Verbale di adunanza

L'anno 2025 ed allì **24 marzo alle ore 17.00** si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino nella Sala Consiliare, presso il locale Palazzo di Giustizia, nella persona dei Sigg.ri Avvocati:

<i>GRABBI Simona</i>	<i>Presidente</i>
<i>NOTARISTEFANO Marina</i>	<i>Vice Presidente</i>
<i>STRATA Claudio</i>	<i>Segretario</i>
<i>NARDUCCI Arnaldo</i>	<i>Tesoriere</i>
<i>ALASIA Alessandro</i>	<i>BALDASSARRE Paola</i>
<i>BERTI Paolo</i>	<i>BERTOLI Germana</i>
<i>BONAUDO Stefano</i>	<i>BRENCHIO Alessandra</i>
<i>CAVALLO Carlo</i>	<i>CIURCINA Marco</i>
<i>CRIMI Salvatore</i>	<i>GENOVESE Antonio</i>
<i>KOUMENTAKIS Dafne</i>	<i>MANZELLA Alberto</i>
<i>MICHELA Cristiano</i>	<i>MUSSANO Giampaolo</i>
<i>ROSSI Daniela Maria</i>	<i>SCAPATICCI Alberto</i>
<i>TIZZANI Stefano</i>	<i>VALLONE Antonio</i>
<i>VALLOSIO Filippo</i>	<i>VITRANI Giuseppe</i>

Consiglieri

* * *

Tutte le delibere odierne sono immediatamente approvate ed esecutive.

***FUORI SACCO: EVENTO FONDAZIONE CATALANO-ARIETTI:
L'AVVOCATURA DEL LAVORO NELLA TUTELA DEI DIRITTI.***

Il Consigliere Berti riferisce dell'evento di cui sopra, organizzato con l'Università di Torino per il 5 maggio presso il Campus Einaudi, nel cui contesto verranno erogate anche le borse di studio. Il Consigliere Berti propone di nominare, quale relatrice per conto del Coa, la collega XXXXXXXXXXXX.

Il Consiglio approva, rinviando per l'accreditamento non appena disporrà della locandina.

1. ESAME VERBALE DEL 17.03.2025 – REL. PRESIDENTE

Il Consiglio approva.

DISCUSSIONE CONSIGLIARE

**2. RISCONTRO CORTE D'APPELLO E TRIBUNALE ALLE
OSSERVAZIONI DEL COA SUI DOG 2026-2029 – REL. TUTTI I
CONSIGLIERI**

Il Consiglio prende atto della replica del Presidente della Corte d'Appello e del Presidente Tribunale di Torino alle valutazioni effettuate dal Consiglio stesso sui DOG 2026/2029 e delibera di non formulare alcuna osservazione al riguardo, pur ritenendo preoccupanti sia la lentezza dei giudizi di appello sezioni civili che le mancate fissazioni in sesta sezione penale di metà dei procedimenti a citazione diretta in carico alla Procura della Repubblica, così come i contenuti numeri di archiviazioni, decreti penali di condanna e opposizioni ad archiviazioni in capo ad ogni GIP.

Alle ore 17,33 interviene alla seduta il Cons. Scapaticci.

3. PROCURA REPUBBLICA TORINO: RICHIESTA PARERE COA PER INCARICO DIRETTIVO DOTT. XXXXXXXXXXXX – REL. CONS. PENALISTI

Il Consiglio, udita la relazione della Presidente, approva il parere allegato all'odg cui deve aggiungersi la seguente frase prima dei saluti: il Consiglio confida che tutte tali positive caratteristiche consentiranno al Magistrato di conseguire anche le necessarie capacità direttive della Procura della Repubblica di Trento.

Si incarica XXXXXXXXXXXX di trasmetterlo al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Torino.

4. FORMAZIONE ON DEMAND: AUDIZIONE COORDINATORI COMMISSIONE SCIENTIFICA ORE 17,30

Il Consiglio accoglie gli Avvocati XXXXXXXXXXXX (collegato da remoto), XXXXXXXXXXXX (collegata da remoto) e XXXXXXXXXXXX.

Premesso che i POF sono in via di definizione il Consiglio sta cercando di capire come regolarsi con la formazione on demand.

Si pensava in particolare di studiare una formazione di secondo livello on demand a pagamento in modo tale che i colleghi possano organizzarsi con la formazione secondo le loro esigenze.

Sono allo studio anche le offerte che si rinvencono sul mercato ed in

particolare le piattaforme più importanti.

Va precisato che non potrà essere erogato un evento di deontologia a pagamento e che l'evento a pagamento on demand non potrà anche essere offerto in modo tradizionale in presenza o in fad.

L'avvocato XXXXXXXXXXXX interviene per dire che per il prossimo POF sono stati previsti 32 eventi e chiede quanti di questi possono essere organizzati con le modalità sopra indicate.

Si apre una discussione e si propone di proporre dei cicli di formazione in continuità su un tema come ad esempio "I contratti" da proporre on demand a pagamento (che però deve essere necessariamente accreditato dal CNF e che dunque ha una programmazione molto lunga).

La commissione civile farà una valutazione approfondita per comprendere quali temi affrontare in detti eventi on demand ed in che numero (si pensa a 7 eventi on demand).

L'avv. XXXXXXXXXXXX farà una valutazione per verificare quali eventi possano essere offerti con le modalità di cui si discute.

L'avv. XXXXXXXXXXXX valuterà per parte sua cosa proporre.

Anche l'avv. XXXXXXXXXXXX riferisce che il POF sarà pronto a breve e valuterà con la commissione quali temi proporre con le suddette modalità.

Si apre una discussione per decidere quanti eventi ogni commissione può proporre di organizzare on demand e si decide per un numero pari a 4 eventi per ciascuna commissione ad eccezione di quella di diritto tributario che ne prevederà 2.

Gli eventi così svolti verranno anche registrati e poi messi a disposizione degli iscritti.

Il Consiglio ringrazia gli intervenuti, li saluta e resta in attesa delle proposte di cui si è discusso sopra.

5. CNF: TAVOLO DI LAVORO SULLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO PROFESSIONALE - RIUNIONE PLENARIA DEI GRUPPI DI LAVORO 13.03.2025 - BOZZA TESTO RIFORMA – REL. PRESIDENTE E CONS. CAVALLO

La Presidente riferisce di aver partecipato da remoto, unitamente al Consigliere Cavallo che era invece in presenza, alla riunione plenaria tenutasi il 13 marzo u.s. dei gruppi di lavoro istituiti dal CNF per la Riforma dell'Ordinamento Professionale Forense.

Premesso che il testo è frutto del lavoro di cinque tavoli distinti di cui facevano parte consiglieri del CNF, OCF, presidenti distrettuali, associati associazioni forensi maggiormente rappresentative;

che ciascun tavolo ha lavorato ignorando, per decisione del CNF, il lavoro degli altri tavoli;

che il frutto del lavoro dei cinque tavoli e del lavoro di coordinamento infra testuale e extra ordinamentale è stato fatto a posteriori dall'ufficio studi del CNF;

che il compendio è stato inviato lunedì 17 via mail nel primo pomeriggio;

che in conseguenza diversi Presidenti distrettuali hanno proposto in apertura della riunione a Roma un rinvio della seduta;

che Torino ha proposto di ascoltare dai singoli consiglieri relatori le novità principali e poi rinviare di pochi giorni eventuali osservazioni; proposta

condivisa da diversi altri colleghi;

che il Presidente ha ritenuto di dover iniziare l'analisi articolo per articolo dicendo che entro il 30/3 questo progetto di riforma dovrà essere inviato agli uffici parlamentari competenti per assicurare la calendarizzazione del suo esame nel corso della presente legislatura;

che pertanto era inderogabile iniziare una lettura collettiva pur rendendosi conto di non aver annunciato simile impegno – terminato alle ore 19 dalle ore 10 del mattino – sia in termini di orari che in termini di contenuto, essendo stato inviato soltanto il lunedì precedente, questi gli esiti di un confronto di chi è riuscito ad ascoltare in presenza o da remoto.

Per comprendere il progetto di riforma della legge professionale, occorre partire dalla premessa che è stato redatto con l'intenzione di avere un quadro normativo capace di adattarsi alle esigenze dell'avvocato "da oggi al 2050". Il criterio attraverso cui analizzare il testo, dunque, è la capacità dell'impianto in esame di resistere ai cambiamenti che attraverseranno la professione nei prossimi decenni.

Ciò premesso, tutti gli articoli sono stati letti e, alla fine di ogni titolo, sono state raccolte le proposte di modifiche o integrazioni.

Questi gli interventi:

L'art. 3 comma 5: "Le istituzioni forensi partecipano a pieno titolo agli organi centrali e locali..." è stato modificato, per sottolineare più incisivamente il ruolo dell'avvocatura, in questo modo: "Le istituzioni forensi intervengono a pieno titolo e pari dignità agli organi centrali....";

L'art. 4 comma 3: "Sono sempre attività esclusive dell'avvocato l'assistenza, la rappresentanza e la difesa nei giudizi davanti a tutti gli

organi giurisdizionali, nelle procedure arbitrali nonché nei procedimenti amministrativi a carattere contenzioso” è stato implementato aggiungendo: “anche a carattere precontenzioso” con l’intento di allargare l’area di operatività riservata all’avvocatura;

L’art. 4 comma 4: “L’esercizio dell’attività di consulenza e assistenza legale, svolta in modo continuativo, sistematico, organizzato e dietro corrispettivo, è consentita esclusivamente agli iscritti all’albo e agli avvocati.” è stato implementato aggiungendo: “e ai praticanti abilitati”;

All’art. 7, la lettera b) del comma 4: “È consentito all’avvocato derogare agli obblighi di cui sopra qualora la divulgazione di quanto appreso sia necessaria: a) per lo svolgimento dell’attività di difesa; b) per impedire la commissione di un reato di particolare gravità;...” ha suscitato più di una perplessità in rapporto alla difficoltà di oggettivare il concetto di “particolare gravità”. Il tema è rimasto aperto, in attesa di suggerimenti tra i quali: 1) di un delitto 2) di un delitto per il quale è previsto l’arresto obbligatorio in flagranza;

Art. 7 comma 8: Presidente di Torino propone di inserire le parole “anche se indagato” dopo la parola difensore, al fine di assicurare le garanzie del 103 c.p.p. anche se il difensore è sottoposto ad indagini e dirimere una volta per tutti il noto problema; pare vi sia il consenso unanime del presidente e dell’ufficio studi Cnf;

All’art. 8 la parola “L’avvocato...” è stata sostituita dalla locuzione: “Gli iscritti”, per un testo finale che risulta il seguente: “Gli iscritti esercitano la professione uniformandosi al codice deontologico forense”;

All’art. 11: “Il professionista è tenuto, nel rispetto del principio di

trasparenza, a rendere noto al cliente il livello della complessità dell'incarico; a richiesta è altresì tenuto a comunicare in forma scritta a colui che conferisce l'incarico professionale la prevedibile misura del costo della prestazione...” ha sollevato qualche perplessità la locuzione “a richiesta”, di cui è stata proposta la soppressione per evitare contrasti con il codice civile; pareri del tutto concordi;

L'art. 13 comma 5: “La Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense, con proprio regolamento da emanare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, provvede a definire termini, modalità dichiarative e di riscossione....” è stato oggetto di un intervento da parte di un componente del c.d.a. di Cassa nazionale, che ha proposto l'eliminazione delle parole “entro un anno” spiegando che la Cassa ha raggiunto l'obiettivo della sostenibilità trentennale e questa norma costringerebbe a nuovi e complicati calcoli;

Grandi discussioni ha suscitato ancora il tema del socio di capitale che però non deve essere cliente dello studio: Milano suggerisce di togliere questo inciso, il Consigliere Mario Napoli no in virtù di queste considerazioni che hanno trovato consenso da parte del Presidente e dell'ufficio studi, per quanto percepibile:

Le critiche dell'Ordine di Milano non mi pare che debbano aver seguito. E' stato detto che la proposta andrebbe contro una indispensabile lettura “moderna” della nostra professione ma non mi sembra che sia così: la sentenza della CGUE del 19 dicembre scorso (la modernità in tema di mercato è dettata dalla nostra Unione Europea) non solo sancisce la compatibilità con le regole del Trattato di una normativa (come quella

tedesca all'esame della Corte) che vieti la presenza di soci di puro capitale nei nostri studi professionali, ma specifica diffusamente l'incompatibilità del socio finanziatore e delle sue aspettative con gli obblighi, anche etici, che la nostra professione deve assumere ed assume in considerazione del suo ruolo sociale. La sentenza autorizzerebbe di prevedere radicalmente il divieto di presenza del socio di capitale; la nostra proposta, ben più prudente, esclude semplicemente la possibilità di mandati conferiti dal socio di capitali allo studio nel quale quest'ultimo ha una partecipazione. Tale previsione consente di evitare la violazione della normativa in tema di equo compenso (attraverso l'adozione di clausole di "origination fee" si possono facilmente eludere gli obblighi dettati dalla legge) ed i principi del nostro Codice deontologico (art.23. 3: l'avvocato, dopo il conferimento del mandato, non deve intrattenere rapporti economici col cliente; art.37 accaparramento scorretto di clientela).

E' stata anche domandata quale differenza si potesse scorgere tra l'ipotesi del socio di capitale che conferisce incarichi allo studio professionale da lui partecipato e l'ipotesi di uno studio che sostanzialmente dipenda da un solo cliente che conferisce la quasi totalità dei mandati: mi pare evidente che la differenza è enorme poiché, in tale seconda ipotesi, non si avrà mai il rischio di violazione dell'art. 23 CD (non verranno divisi utili alla fine dell'anno col (mono)cliente), non si sfrutterà il legame societario per falsare corretti rapporti di concorrenza e di accaparramento della clientela, non si fornirà uno strumento per eludere gli obblighi in materia di equo compenso e non ci si troverà mai a dover verificare l'esistenza contemporanea di quella differenza professionale ontologica tra

imprenditore ed avvocato così ben espressa ed enfaticamente sottolineata dalla sentenza comunitaria.

All'art. 18 comma 3 lett. e), in tema di monocommittenza, alla possibilità di interrompere il rapporto previo "preavviso" è stata aggiunta la possibilità di "recesso per giusta causa" senza preavviso";

All'art. 26 comma 1 lett. i), in tema di dovere di comunicare la propria iscrizione ad albi, elenchi e registri in luogo del periodo: "In assenza di tale comunicazione la relativa attività è preclusa all'iscritto" è stato proposto di introdurre una sanzione disciplinare per il contravventore, osservando che la legge professionale non può inibire l'esercizio di altra attività professionale;

Al successivo comma 4 del medesimo articolo, in tema di sincronizzazione ed interoperatività tra i vari sistemi gestionali, è stato proposto di coordinare con i menzionati soggetti anche la Cassa Forense;

All'art. 28, nell'ambito dei requisiti necessari per la permanenza dell'iscrizione agli albi, è stato proposto di includere anche la mancanza di morosità nei contributi da versare alla Cassa Forense;

Grandi discussioni ha suscitato l'art. 29 in tema di incompatibilità: un primo problema riguarda la rimozione del vigente divieto di esercitare una impresa commerciale posto che - si è detto - da un lato è verosimile che nessun avvocato (italiano) avrà mai occasione di accedere alla presidenza del c.d.a. di XXXXXXXXXXXX e, d'altro canto, è elevato il rischio che l'eliminazione del suddetto divieto renda possibile per un iscritto sedere (con la toga) dietro la cassa di un qualunque esercizio commerciale, di cui possa assumere il ruolo di amministratore. A ciò si aggiunga che, in tema di

segreto professionale, sarebbe assai complicato valutare i limiti in cui esso è opponibile come avvocato e quando, al contrario, non lo è perché prevale la qualifica di amministratore; stesso discorso circa i limiti previsti dall'art. 103 cpp in caso di perquisizione per gli avvocati, ma non per gli amministratori. A queste osservazioni si è risposto ricordando che l'eliminazione del divieto è stata deliberata all'ultimo congresso ed è quindi indisponibile, quantunque possa sollevare qualche ragionevole perplessità. Un secondo problema riguarda la mancata indicazione del "politico" tra coloro per i quali vige una incompatibilità con l'esercizio della professione di avvocato: sul punto è stato detto che eventuali incompatibilità, legate all'assunzione di incarichi stabili e retribuiti, sono già previsti dalla attuale normativa e pertanto non sembrerebbero sussistere ragioni per accedere ad una modifica. Il tema merita qualche riflessione;

Particolare attenzione merita il tema dell'accesso alla professione, disciplinato dall'art. 68, rispetto al quale non si sono registrati dissensi, ma che delinea un impianto sul quale occorre attentamente soffermarsi.

Giovanna Ollà ha spiegato le novità sul capitolo della formazione, con la previsione degli anni formativi singoli e della possibilità di recupero nei tre mesi successivi alla fine dell'anno, della diffida nei successivi mesi e poi dell'invio al CDD, il tutto perché sanno perfettamente che il CDD non è in grado di dare risposta esaustiva ai numeri di chi non adempie; discussione sull'esclusivo appannaggio in capo agli ordini della formazione deontologica, le associazioni forensi insistevano per avere queste prerogative; i consigli hanno fatto rilevare che occorre avere anche uniformità tra la formazione e i pareri rilasciati dai consigli e dunque sono

a favore dell'esclusiva in capo agli ordini;

Sulle specializzazioni, art. 25, grande rilievo al discorso della rilevanza dell'esercizio dell'attività professionale come comune requisito anche per chi ha dei titoli universitari; sciolto il nodo dei dottori di ricerca;

Verso le ore 17,30 si è affrontata la parte – certamente non di poco rilievo – dell'Ordine e dell'elezione dei delegati CNF; autentica bagarre, tra chi propendeva per i 2, 3 o 4 mandati; chi come Roma contestava che un Foro con un distretto potesse mandare solo un delegato ogni 10.000 mentre altri con più distretti avessero più rappresentanti o come il nostro con due Regioni che non distingue, solito tema su cui il CNF pare assolutamente respingente sia nel senso di ampliare il numero dei consiglieri del CNF sia nel senso di abbassare la soglia dei 10.000.

Il Consiglio ringrazia la Presidente, il Consigliere Cavallo e la Consigliera Rossi per la partecipazione ed il resoconto della riunione.

**6. CORTE APPELLO TORINO: ELEZIONI CONSIGLIO GIUDIZIARIO
– 6/7 APRILE 2025 - RICHIESTA INDICAZIONE ULTERIORE
COMPONENTE – ESITO RIUNIONE CON UNIONE REGIONALE -
REL. PRESIDENTE**

La Presidente riferisce che, nel corso della riunione con l'Unione Regionale svoltasi il 21 marzo u.s., l'Unione Regionale per equilibrio numerico dei consiglieri delegati rispetto al numero degli iscritti dei rispettivi Fori ha proposto al Presidente di Cuneo di indicare il quarto componente e, qualora rifiuti, a quello di Verbania.

7. CAMERA PENALE: RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE NEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO PER IL QUADRIENNIO 2026-2029 – REL. PRESIDENTE

La Presidente riferisce che la Camera Penale ha chiesto di condividere il contenuto del provvedimento organizzativo degli uffici che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino intende adottare per il quadriennio 2026/2029, al fine di dare un proprio contributo per la predisposizione dello stesso.

Il Consiglio delibera di confrontarsi con il Procuratore della Repubblica dr. Bombardieri prima di rispondere alla Camera Penale.

8. SEZIONE FAMIGLIA TRIBUNALE TORINO: UDIENZE PER TENTATIVI DI CONCILIAZIONE – REL. VICE PRESIDENTE E CONS. BERTOLI

La Vice Presidente e la Consigliera Bertoli riferiscono che è stato compiuto un percorso che ha portato alla condivisione di alcuni spunti di riflessione su cui si può essere d'accordo a proposito delle udienze per tentativo di conciliazione dinanzi ai GOP.

Le predette pensano che sia possibile procedere ad un periodo di sperimentazione da cui poi trarre le conclusioni.

Il Coa approva e incarica le Cons. Notaristefano e Bertoli di predisporre una lettera da condividere con il Consiglio e trasmettere al Tribunale.

**9. PREFETTURA TORINO: AGGIORNAMENTO COMPOSIZIONE
COMMISSIONE DI VIGILANZA SUL CENTRO DI PERMANENZA PER
I RIMPATRI CPR TORINO ANNO 2025 – VISITA 20 MARZO 2025 -
REL. PRESIDENTE E VALLONE**

La Presidente riferisce di aver partecipato, insieme al Consigliere Vallone, ad una visita congiunta con il Questore, il Prefetto, il Presidente della Corte di appello del Centro di Permanenza per i rimpatri Cpr di Torino e si sono visitati i locali della struttura.

Vi sarà una sala dedicata ai colloqui con gli avvocati e si è raccomandato che fosse assicurata la riservatezza degli stessi a fronte della presenza di due distinti tavoli vicini.

Si è anche assistito al collegamento con l'aula maxi 2 della Corte di Appello in previsione della celebrazione delle udienze; l'avvocato dovrà essere presente in aula o al cpr. Garantita la possibilità di colloqui riservati via telefono anche in tale circostanza.

Si sono anche chiesti raggugli al Direttore in merito ai colloqui dei legali con i trattenuti e a un numero telefonico cui i legali possono riferirsi per eventuali problematiche e questa è la risposta:

“secondo quanto stabilito dal regolamento del CPR, gli orari di ingresso e colloquio con i Sig.ri Avvocati, sono stati divisi in due momenti: ci sarà un orario mattutino dalle ore 09.00 alle ore 11.00 dove verrà privilegiato

l'ingresso per coloro che provengono da altre Province e per le notifiche urgenti; in secondo luogo è stato previsto lo spazio pomeridiano che va dalle ore 14.00 alle ore 18.00. Resta fermo l'ingresso e colloquio con i propri assistiti prima e dopo l'udienza di convalida a cura del G. di P., per le audizioni presso la Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale e l'udienza per i ricorsi presso la Corte di Appello.

Come da richiesta ed in ossequio alle garanzie difensive e di riservatezza, le scrivanie nella stanza "colloqui Avvocati" sono state separate e collocate a debita distanza; si rammenta che per le medesime motivazioni accennate non è prevista la messa a disposizione di mediatori a cura dell'Ente Gestore.

Per quanto riguarda i recapiti telefonici, il centralino a cui rivolgersi è quello situato negli Uffici della Prefettura di Torino (011.55891) che smista le chiamate anche ai numeri interni della Questura. L'apertura di questo CPR è stata prevista per la giornata di lunedì 24.03.2025”.

Il Consiglio incarica XXXXXXXXXXXX di archiviare in cartellina apposita dedicata al CPR e XXXXXXXXXXXX di inviare comunicazione ai difensori di ufficio del CPR contenente le informazioni sugli orari dei colloqui di cui sopra, riferendo che proviene dal neo direttore del CPR dott. Vincenzo Salvo.

Il Consiglio delibera di monitorare periodicamente la situazione e di riferirne in Consiglio stesso e si incaricano i Cons. Vallone e Crimi.

La Cons. Rossi riferisce che a breve si terrà la riunione per valutare la predisposizione di un protocollo per i compensi dei difensori dei

procedimenti per i trattenimenti.

La Cons. Rossi ne riferirà in Consiglio.

**10. COA CUNEO: DELIBERA SU REVISIONE DELLA
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE CORTI DI GIUSTIZIA
TRIBUTARIA – REL. PRESIDENTE E CONS. ALASIA**

La Presidente riferisce di aver sentito il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, Avv. Alessandro Ferrero, che le ha espresso la sua preoccupazione circa l'intenzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze di attuare una revisione della distribuzione territoriale delle Corti di Giustizia Tributaria che comporterebbe, a seguito di un accorpamento, una riduzione numerica significativa delle stesse; il Presidente Ferrero ha altresì richiesto la solidarietà ed il sostegno dell'Unione Regionale contro l'iniziativa del Ministero.

Il Coa approva.

**11. PROTOCOLLO COA – PROCURA SPORTELLO DVV – REL.
PRESIDENTE, CONS. BERTOLI, BRENCHIO, KOUMENTAKIS E
BONAUDDO**

Il Consiglio approva la bozza di Protocollo tra il Coa e la Procura della Repubblica per lo sportello delle donne vittime di violenza.

La Presidente lo sottoporrà all'esame del Procuratore della Repubblica.

**12. REGIONE PIEMONTE: CERTIFICAZIONE DI GENERE:
CONTRIBUTI REGIONALI ALLE IMPRESE – AUDIZIONE AVV.
XXXXXXXXXX ORE 18,00 – REL. CONSIGLIERI ALASIA E BERTOLI**

Il Consiglio alle ore 17,15 accoglie l'Avv. XXXXXXXXXXXX che illustra i contenuti dell'avviso pubblico della Regione Piemonte per la concessione di contributi, messi a disposizione con i fondi del Pnrr per l'ottenimento della certificazione della parità di genere. L'Avv. XXXXXXXXXXXX riferisce, altresì, che la novità del bando è rappresentata dal fatto che tra i beneficiari degli incentivi siano incluse tutte la partite Iva.

L'avv. XXXXXXXXXXXX sostiene che per i colleghi avvocati sarà necessaria una precisa e specifica formazione.

Aggiunge che il COA di Milano si è certificato come si è certificata anche la Cassa Forense.

La Certificazione è certamente un costo che va sostenuto sia in fase iniziale che in fase di mantenimento della certificazione.

La Presidente sostiene che il punto della certificazione di genere dovrebbe essere condiviso a livello di Unione Regionale e a questo proposito si incarica XXXXXXXXXXXX di portare la documentazione oggi qui in esame.

Appare utile verificare se la CASSA FORENSE prevede dei fondi da erogare per sostenere questi costi e dunque può essere utile verificare se sia previsto o meno.

Il Consiglio ringrazia la collega XXXXXXXXXXXX per il grande contributo prestato.

Alle ore 17,30 la collega si allontana dalla seduta Consiliare.

**13. CONSIGLIO REGIONALE PIEMONTE - CORECOM: INVITO
CONFERENZA STAMPA “DAL CONTENZIOSO ALLA MEDIA
EDUCATION” – 26 MARZO 2025 – REL. PRESIDENTE**

Il Consiglio non è in grado di inviare un Consigliere a partecipare alla conferenza stampa.

**14. CNF: PARERE SUL QUESITO COA TORINO SU ISCRIZIONE
ELENCO SPECIALE PROFESSORI UNIVERSITARI A TEMPO PIENO
– REL. CONS. CIURCINA**

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Ciurcina e letto il parere del CNF, ritenendo di doversi conformare ad esso, esclude di poter iscrivere nell'elenco speciale dei professori universitari il richiedente avv. XXXXXXXXXXXX. Incarica XXXXXXXXXXXX e il Cons. Marco Ciurcina di inviare il parere del CNF e la risposta del Consiglio al Collega, chiedendo altresì ragguagli sulla prosecuzione della sua attività di docente in previsione di una valutazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 18 legge professionale.

**15. RICHIESTA AVV. XXXXXXXXXXXX LIQUIDAZIONE PARCELLA –
REL. CONS. VITRANI**

Il Consigliere Vitrani riferisce di aver chiesto alle Colleghe un'integrazione

documentale.

Il Consiglio, con l'astensione dei Consiglieri Cavallo e Strata, rinvia al prossimo ODG in quanto non sono ancora pervenuti i documenti.

***16. TRASFORMAZIONE LUDOTECA PALAZZO DI GIUSTIZIA IN
BABY PARKING – RELAZIONE STATO PRATICA AMMINISTRATIVA
IN CORSO – REL. TESORIERE***

Il Consiglio, preso atto della relazione sullo stato della pratica amministrativa per la trasformazione della ludoteca del tribunale in baby parking, incarica XXXXXXXXXXXX di chiedere alla Conferenza Permanente dei Servizi della Corte d'Appello di Torino di inserire il punto all'ordine del giorno della prossima seduta della Conferenza allegando la relazione dopo la revisione della Presidente.

Il Consiglio approva.

***17. RICHIESTA AVV. XXXXXXXXXXXX ELENCO CURATORE
SPECIALE – REL. CONS. BERTOLI E VICE PRESIDENTE***

Il Consiglio, udita la relazione della Vice Presidente e della Consigliera Bertoli, a parziale rettifica della delibera del 17 marzo u.s., ammette la Collega XXXXXXXXXXXX nell'elenco del curatore speciale, alla luce della rettifica della domanda formulata dalla stessa per errore materiale.

Il Consiglio, altresì, vista la richiesta dell'Avv. XXXXXXXXXXXX, incarica la Vice Presidente di comunicarle che non possono riconoscersi crediti

formativi nella materia di diritto di famiglia e/o minorile per via della partecipazione al CPO, posto che la legge professionale non lo contempla. Considerata la situazione di salute, ammette la collega nell'elenco dei curatori speciali dei minori esonerandola dalla formazione del 2024 ma non da quella del 2025.

***18. ELENCHI CURATORE SPECIALE – REL. VICE PRESIDENTE E
CONS. BERTOLI***

Il Consiglio approva gli elenchi del curatore speciale allegati all'odg e incarica XXXXXXXXXXXX degli adempimenti conseguenti, comprese le informative ai rispettivi COA di appartenenza dei colleghi e delle colleghe.

***19. CONVENZIONE SULLA PROTEZIONE DELLA PROFESSIONE DI
AVVOCATO DEL COMITATO DEI MINISTRI DEL CONSIGLIO
D'EUROPA – REL. CONSIGLIERI CRINT***

Il Consiglio incarica XXXXXXXXXXXX di manifestare l'adesione.

***20. UIA: CARTA SUI PRINCIPI FONDAMENTALI SULL'ACCESSO
ALLA GIUSTIZIA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA – REL.
CONS. CIURCINA***

Il Consiglio incarica XXXXXXXXXXXX di manifestare l'adesione e di mandare l'invito a sottoscriverla anche al CPO.

**21. COMITATO NAZIONALE ITALIANO UIA: RICHIESTA
SOSTEGNO CANDIDATURA CPI AL PREMIO UIA-LEXISNEXIS PER
LO STATO DI DIRITTO 2025 – REL. CONSIGLIERI CRINT**

Il Consiglio aderisce e incarica XXXXXXXXXXXX di predisporre lettera di raccomandazione e inviarla.

**22. PROTOCOLLO REGIONALE ANTI TRATTA – AUDIZIONE GIA’
CONS. XXXXXXXXXXXX ORE 18,30**

Il Consiglio accoglie XXXXXXXXXXXX.

La Collega XXXXXXXXXXXX viene accolta con caloroso applauso per la missione svolta in Turchia in occasione della conclusione del processo che si celebrava in Turchia contro il Consiglio dell’Ordine degli avvocati locale.

La situazione presso il Tribunale Turco si è rivelata molto critica.

C’erano tutti i Consigli dell’Ordine degli Avvocati della Turchia ed anche molti osservatori stranieri tra cui proprio la ex Consigliera XXXXXXXXXXXX.

Era anche pieno di Polizia in assetto di guerra e la situazione è progredita in modo allarmante dopo la decisione di destituire i colleghi turchi, decisione che ha avuto una grandissima eco in tutto il mondo provocando sdegno e critiche di tutto il mondo democratico.

A giorni dovrebbe anche iniziare un procedimento penale.

Il collega XXXXXXXXXXXX illustra il progetto del protocollo regionale anti

tratta ed il Consiglio delibera di portare avanti il progetto ringraziando il collega per l'impegno e la disponibilità dimostrata.

E' necessario decidere chi partecipa al tavolo di lavoro sul tema della tratta.

Il Cons. Crimi si rende disponibile ed il Consiglio lo ringrazia.

Anche il Cons. Mussano ed il Cons. Bona vengono delegati alla partecipazione a tale tavolo.

La riunione è fissata in data 10 aprile al pomeriggio.

XXXXXXXXXX lo comunichi.

**23. SECONDO PARERE SULLA PRESCRIZIONE CREDITI
TRIBUTARI – REL. CONS. BALDASSARRE**

Il Consiglio rinvia.

**24. CNF: ANPR VERIFICHE LEGITTIMITA' ACCESSI PER
FRUIZIONE SERVIZI EX ART. 2 CO. 8 DECRETO 6 OTTOBRE 2023 –
REL. CONS. CIURCINA**

Il Consiglio incarica il Cons. Ciurcina di convocare o sentire telefonicamente i colleghi e dar seguito alle domande del CNF predisponendo risposta.

**25. POSSIBILE SPONSOR SQUADRA CALCIO COA –
APPROVAZIONE – REL PRESIDENTE**

La Presidente riferisce che l'Avv. XXXXXXXXXXX ha individuato uno sponsor (XXXXXXXXXX.) che si è reso disponibile a corrispondere un contributo iniziale di € 500,00, realizzando un roll up che la squadra di calcio porterebbe con sé nelle varie iniziative e garantirebbe visibilità alla società sponsorizzatrice.

Il gruppo operativo ha altresì ottenuto la disponibilità della Croce Rossa di Torre Pellice di prestare il presidio dell'ambulanza per le due partite in casa (5 aprile e 3 maggio), con l'abbuono del costo inizialmente preventivato, ossia € 200,00 per ciascuna gara.

Il Gruppo Operativo ha chiesto ed ottenuto agli organizzatori del Campionato un abbassamento del costo della seconda rata di iscrizione alla prima fase, originariamente comunicataci e inserita nel preventivo di spesa di € 600,00, in virtù del fatto che le partite da giocare in questa prima fase siano state fissate in 4 incontri (due in casa, due in trasferta) anziché - come eventualmente prospettato - in 6 incontri.

Questa voce di spesa è stata dunque ridotta dagli originari € 600,00 ad € 500,00.

Il Consiglio approva le sponsorizzazioni e ringrazia il gruppo operativo della squadra di calcio per essersi attivato nella ricerca degli sponsor.

Invita il gruppo operativo a voler domandare alla Croce Rossa se intende esibire anche materiale divulgativo o promozionale durante le partite.

Alle 19,18 si allontana dalla seduta Consiliare il Cons. Berti.

26. COMUNE TORINO: RICHIESTA AVVOCATO PENALISTA PRO BONO – REL. CONS. CRIMI E CAVALLO

Il Consigliere Crimi riassume la questione ed il Consiglio prende atto sottolineando che non è compito del Consiglio indicare un avvocato che lavora pro bono.

27. LIQUIDAZIONE PARCELLE AVVOCATI AMMESSI AL PSS ED INVIO ALL'UFFICIO SPESE PAGATE DA PARTE DELLE CANCELLERIE – REL. CONS. BERTI, BRENCHIO, CAVALLO E MUSSANO

I Consiglieri che fanno parte del tavolo di lavoro porteranno le doglianze del collega.

28. RICHIESTA PARERE AVV. XXXXXXXXXXXX – REL. CONS. BERTI

Il Consiglio rinvia.

29. RICHIESTA CHIARIMENTI UDIENZE PENALI CUI PUO' PARTECIPARE IL PRATICANTE AVVOCATO ABILITATO AL PATROCINIO SOSTITUTIVO – REL. CONS. CRIMI E TESORIERE

Il Consiglio rinvia al prossimo ODG.

**30. 4CAI S.R.L.: RICHIESTA COLLABORAZIONE PERCORSO
FORMATIVO IN MATERIA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE CO-
ORGANIZZATA CON L'ORDINE DI MILANO – REL. CONS. ALASIA**

Il Consigliere Alasia riferisce che deve parlare con XXXXXXXXXXXX e chiede di rinviare.

Il Consiglio rinvia.

**31. SEGNALAZIONE DISMISSIONE SERVIZIO TORINO FACILE –
REL. CONS. BRENCHIO**

Il Consiglio da delega alla Consigliera Brenchio di approfondire con il Comune di Torino se ci sono dei canali per avere gli unici certificati anagrafici che l'ANPR non fornisce a richiesta dell'avvocato.

**32. RICHIESTA AVV. XXXXXXXXXXXX DI REVOCA DELLA
SOSPENSIONE VOLONTARIA DALL'ESERCIZIO DELLA
PROFESSIONE FORENSE E CONTESTUALE CANCELLAZIONE
DALL'ALBO – REL. TESORIERE**

Il Consiglio, vista la richiesta dell'Avv. XXXXXXXXXXXX e udita la relazione del Tesoriere, dispone la revoca della sospensione volontaria dall'esercizio della professione forense ai sensi dell'art. 20 comma 2 della Legge n. 247/2012 e la contestuale cancellazione dell'Avv. XXXXXXXXXXXX dall'Albo tenuto a cura di questo Ordine Forense.

Si comunichi all'interessato.

**33. RICHIESTA AVV. XXXXXXXXXXXX SOSPENSIONE
DALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE FORENSE – REL. CONS.
BERTI E SCAPATICCI**

Il Consiglio rinvia.

**34. CNF: RICORSO AL CNF AVV. XXXXXXXXXXXX VS. DECISIONE
CDD TORINO – REL. CONS. VALLOSIO**

Il Consiglio prende atto.

35. PRIMA BOZZA RIFORMA ART. 35/8 CDF – REL. CONS. CAVALLO

Il Consiglio rinvia.

**36. FERIE DIPENDENTI COA APRILE-MAGGIO E CHIUSURE
COA PERIODO ESTIVO – REL. PRESIDENTE E SEGRETARIO**

Il Consiglio approva le ferie di aprile e maggio e incarica:

*XXXXXXXXXX di effettuare il protocollo in assenza di XXXXXXXXXXXX e
smistare la corrispondenza agli uffici competenti;*

*XXXXXXXXXX di verificare le urgenze dell'ufficio tenuta albi in caso di
assenza di XXXXXXXXXXXX;*

XXXXXXXXXX di sostituire XXXXXXXXXXXX e viceversa durante la loro assenza, verificando giornalmente le richieste pervenute agli uffici della disciplina e delle commissioni.

Il Consiglio delibera altresì la chiusura degli Uffici il 23 giugno p.v. e, salvo nuove esigenze di ufficio, dal 9 agosto al 22 agosto compresi, incaricando XXXXXXXXXXXX di predisporre delega della Presidente per il ritiro della corrispondenza.

Si comunichi all'impresa di pulizia e si pubblichi sul sito.

Il telefono per la reperibilità verrà messo a disposizione dei Consiglieri presenti.

37. FORMAZIONE: ACCREDITAMENTI:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO: LEGALITA' E TRASPARENZA: PRESUPPOSTI PER L'ECONOMIA E LA DIREZIONE DELLE IMPRESE. LA STORIA DEL CASO AMBROSOLI – 15.04.2025

RICONOSCIUTI 3 CREDITI E CONCESSO IL PATROCINIO ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

RICHIESTA SALUTI PRESIDENTE O CONSIGLIERE

Il Consiglio incarica il Cons. Tizzani o in sua sostituzione il Cons. Bonaudo di portare i saluti.

UNIVERSITA' DI TORINO: COMPLIANCE 231 E SOSTENIBILITA'. LE NUOVE SFIDE PER LE IMPRESE E IL RUOLO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA – 14.05. 2025

RICONOSCIUTI 3 CREDITI ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA

RICHIESTA SALUTI ISTITUZIONALI

Il Consiglio incarica il Cons. Cristiano Michela di portare i saluti.

UFFICIO DI PRESIDENZA

La Presidente domanda se i Consiglieri desiderano chiarimenti o intendono aggiungere qualcosa sui punti decisi all'Ufficio di Presidenza.

Nessuno dei Consiglieri chiede la parola, con le eccezioni di seguito indicate nei rispettivi punti.

I punti che seguono si intendono approvati.

38. RISCOントRO PROCURATORE GENERALE DI TORINO ALLA LETTERA DI SOLIDARIETA' DEL COA – PRESA D'ATTO

Il Consiglio prende atto.

39. DIMISSIONI AVV. XXXXXXXXXXXX DALLA COMMISSIONE AFFARI PENALI – PRESA D'ATTO

Il Consiglio prende atto.

40. PROCURA DELLA REPUBBLICA – DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA TORINO: INTEGRAZIONE PROVVEDIMENTO DESIGNAZIONE DOTT. XXXXXXXXXXXX

**COORDINATORE SERVIZIO ESECUZIONE PENALE – DURATA
DUE ANNI – PRESA D’ATTO E PUBBLICAZIONE SUL SITO**

Il Consiglio prende atto ed approva la pubblicazione sul sito.

**41. CNF: SANTA MESSA IN SUFFRAGIO DEL PRESIDENTE
EMERITO DEL CNF PROF. GUIDO ALPA – 7 APRILE 2025 – PRESA
D’ATTO**

Il Consiglio prende atto.

**42. SQUADRA CALCIO COA: DECLINO INVITO 17°
CAMPIONATO FORENSE DI CALCIO A 5 – PRESA D’ATTO**

Il Consiglio prende atto.

**43. FORMAZIONE: ACCREDITAMENTI:
UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI TORINO: LA MEDIAZIONE DOPO
LA RIFORMA CARTABIA – 3 APRILE 2025**

CREDITI: 2

Si incarica XXXXXXXXXXXX di chiedere ai proponenti l’evento del 3 aprile 2025 sulla mediazione di voler mandare il programma formativo al fine di evitare sovrapposizioni, posto che in pari data il Consiglio ha organizzato un evento che tratta gli stessi argomenti.

FONDAZIONE FULVIO CROCE: PRESENTAZIONE DEL LIBRO: LA

*VERA STORIA DEL TESORO DELLA 4^a ARMATA IL MEMORIALE
ORIGINALE DEL GENERALE OPERTI – 13.05.2025*

CREDITI: 2

*UNIVERSITA' DI TORINO: COMPLIANCE 231 E SOSTENIBILITA'. LE
NUOVE SFIDE PER LE IMPRESE E IL RUOLO DELL'ORGANISMO DI
VIGILANZA – 14.05. 2025*

CREDITI: 3

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA – PRESA ATTO

*Il Consiglio prende atto delle segnalazioni del Consiglio distrettuale di
disciplina e incarica l'Ufficio segnalazioni del COA di provvedere ad
annotare il provvedimento sulla scheda anagrafica di ciascun avvocato
interessato:*

Omissis

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

*Il Consiglio, sulle richieste attinenti al patrocinio a spese dello Stato in
materia civile e sulle liquidazioni relative alle mediazioni e negoziazioni
assistite*

delibera

*in conformità a quanto risulta dall'elenco allegato, con l'astensione del
singolo Consigliere in ipotesi di nomina sua ovvero di un collega di studio
in una singola pratica.*

ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Il Consiglio prende atto del recesso dell'Avv. XXXXXXXXXXXX.

PATROCINIO SOSTITUTIVO

Il Consiglio, vista l'istanza dei Dott.ri:

XXXXXXXXXX diretta ad ottenere l'abilitazione al patrocinio come previsto dall' art. 41 co. 12, Legge 31.12.2012 n. 247 -

delibera

di abilitare i medesimi al patrocinio così come previsto dall'art. 41 co. 12, Legge 31.12.2012 n. 247.

Precisa che il praticante avvocato può esercitare, ai sensi dell'art. 41 Comma 12 L. 247/2012, attività professionale in sostituzione dell'avvocato presso il quale svolge la pratica e comunque sotto il controllo e la responsabilità dello stesso anche se si tratta di affari non trattati direttamente dal medesimo, in ambito civile di fronte al Tribunale ed al Giudice di Pace, ed in ambito penale nei procedimenti di competenza del Giudice di Pace, in quelli per reati contravvenzionali e in quelli che, in base alle norme vigenti anteriormente alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, rientravano nella competenza del Pretore.

L'abilitazione decorre da oggi 24/03/2025, data di iscrizione nell'apposito registro.

L'abilitazione può durare al massimo cinque anni, da considerare in ogni caso, comunque, all'interno della durata di iscrizione al Registro dei praticanti, salvo il caso di sospensione dall'esercizio professionale non

determinata da giudizio disciplinare, alla condizione che permangano tutti i requisiti per l'iscrizione nel Registro.

Dà mandato alla Segreteria di comunicare quanto sopra agli interessati, con avvertenza che gli stessi dovranno prestare entro 60 giorni l'impegno solenne avanti il Consiglio, convocando altresì i domini.

CANCELLAZIONI

Il Consiglio, vista la domanda di cancellazione dei Dott.ri:

XXXXXXXXXX

Vista la domanda di cancellazione delle Avv.te:

XXXXXXXXXX

dispone la cancellazione dei medesimi dai Registri ed Albi tenuti da questo Ordine Forense.

La seduta viene tolta alle ore 20.

Il Consigliere Segretario

Avv. Claudio Strata

La Presidente dell'Ordine

Avv. Simona Grabbi